

XI LEGISLATURA

REGIONE LAZIO

CONSIGLIO REGIONALE

Si attesta che il Consiglio regionale nella seduta n. 122 del 15 giugno 2022 ha approvato la mozione n. 626 concernente:

MEDICINA DI GENERE LGBT E DI CONTRASTO ALL'OMOFOBIA

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE

- l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha cancellato l'omosessualità dall'elenco delle malattie mentali il 17 maggio 1990; ciononostante ancora oggi si assiste a gravi fenomeni di discriminazione legati all'orientamento sessuale che molto spesso sfociano in aggressioni, abusi ed esclusione sociale;
- l'articolo 10 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea sancisce il principio secondo il quale l'Unione, nella definizione e attuazione delle sue politiche e azioni, mira a combattere le discriminazioni fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione e le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale;
- l'articolo 3 della Carta costituzionale sancisce che i cittadini hanno pari dignità e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso;
- l'articolo 32 della Carta costituzionale riconosce la tutela della salute come fondamentale diritto dell'individuo;
- l'articolo 3 della legge 11 gennaio 2018, n. 3 (Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute) prevede il piano volto alla diffusione della medicina di genere nel Servizio sanitario nazionale mediante divulgazione, formazione e indicazione di pratiche sanitarie che, nella ricerca, nella prevenzione, nella diagnosi e nella cura tengano conto delle differenze derivanti dal genere, al fine di garantire la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio sanitario nazionale in modo omogeneo sul territorio nazionale;

CONSIDERATO CHE

- dati Istat evidenziano consistenti difficoltà in ambito familiare, lavorativo e sociale nel percorso di accettazione dell'omosessualità con un conseguente disagio psicologico connesso alla scoperta della propria sessualità o della propria identità di genere;
- c'è una crescente richiesta di aiuto a seguito di fenomeni di omofobia che sfociano in violenze, abusi e discriminazioni e in Italia l'ordinamento non prevede ancora una normativa specifica per i reati di omofobia;
- non è ancora stata approvata la proposta di legge regionale per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere;

VISTI

- l'impegno della Regione Lazio nel contrasto a ogni forma di discriminazione attraverso la definizione di strumenti concreti per rispondere a questa emergenza (Gay Help Line, Casa Rifugio LGBTQ+);
- il servizio attivato dalla ASL Roma 1, in collaborazione con le associazioni del settore, con

percorsi specifici di sostegno psicologico e medico per la comunità LGBTQ+,

IMPEGNA
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE E LA GIUNTA REGIONALE

- a istituire presso tutte le ASL territoriali, in collaborazione con le associazioni di settore, percorsi di "Medicina di Genere LGBT" che prevedano:
 - sportelli di ascolto per consulenza e informazione in relazione alla condizione di omosessualità presunta o consapevole;
 - presa in carico delle situazioni individuali e familiari bisognose di sostegno psicologico;
 - consulenza legale;
 - attività di informazione per la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili con la calendarizzazione di giornate mensili per effettuare test rapidi per la diagnosi da infezione da HIV;
 - percorsi dedicati alle persone in condizione di conflitto d'identità di genere per l'orientamento socio-sanitario e il sostegno al percorso di transizione di genere;
 - la prosecuzione del progetto di formazione "FEEL FREE t@ BE" attivato da LazioCrea per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità e migliorare la capacità del personale socio-sanitario nell'assistere le persone LGBTQ+;
- a modificare la composizione dell'Osservatorio regionale per le pari opportunità istituito con legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 (Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna) attraverso la previsione di una rappresentanza del mondo LGBTQ+ al fine di lavorare per l'adozione di provvedimenti finalizzati al contrasto all'omofobia.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Gianluca QUADRANA)
f.to digitalmente Gianluca Quadrana

IL PRESIDENTE
(Marco VINCENZI)
f.to digitalmente Marco Vincenzi

Si attesta che la presente mozione, costituita da n. 3 pagine, è conforme al testo deliberato dal Consiglio regionale.

LA SEGRETARIA GENERALE
(Dott.ssa Cinzia FELCI)
f.to digitalmente Cinzia Felci